



## PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE PROVINCIALE

redatto sulla base dei “Criteri di gestione del SCUP” (deliberazione della Giunta provinciale n. 1610 del 5.10.2017)

### SCHEMA DI SINTESI 2019

<b>Titolo progetto</b>	COME MIGLIORARE LA QUALITÀ DI VITA DI ADULTI CON DISABILITÀ INTELLETTIVA: PENSIAMOCI ASSIEME		
<b>Forma<sup>1</sup></b>	<input checked="" type="checkbox"/> SCUP_PAT <input type="checkbox"/> SCUP_GG	<b>Turno di presentazione<sup>2</sup></b>	2019_02
<b>Ambito tematico</b>	Assistenza		
<b>Soggetto proponente</b>	Cooperativa Laboratorio Sociale		
<b>Indirizzo</b>	Via Unterveger n. 6		
<b>Nome della persona da contattare</b>	Manuela Bosetti		
<b>Telefono della persona da contattare</b>	3666379035 cellulare diretto; 0461 421298 ufficio, chiedere di Manuela Bosetti		
<b>Email della persona da contattare</b>	bosetti@laboratoriosociale.it		
<b>Orari di disponibilità della persona da contattare</b>	Tutti i giorni al mattino (8.30-13.00), il lunedì e il mercoledì anche il pomeriggio (14.00-17.00)		
<b>Data inizio<sup>3</sup></b>	01.07.2019		
<b>Durata</b>	12 mesi		
<b>Posti</b>	2		

<sup>1</sup> Barrare la casella della forma di servizio civile (SCUP\_PAT oppure SCUP\_GG).

<sup>2</sup> Inserire il numero corrispondente al mese (es. gennaio =1, febbraio = 2 ecc.).

<sup>3</sup> La data di inizio potrebbe subire uno slittamento come previsto dai Criteri di gestione.

<p><b>Cosa si fa</b></p>	<p>Vogliamo offrire l'opportunità a due giovani di migliorare la qualità della vita di persone adulte con disabilità intellettiva.</p> <p>Loro potranno mettersi in gioco nell'ottica di pensare, sperimentare, mettere in pratica dei momenti di autonomia e inclusione sociale, che non presuppongano la presenza costante dell'educatore, ma di una persona che permetta un'inclusione maggiore.</p> <p>L'obiettivo specifico è favorire la nascita di momenti di interazione sociale all'interno di realtà del territorio, compito dei giovani sarà quello di affiancare la persona con disabilità e favorire con gradualità il suo inserimento in tali contesti.</p> <p>Il giovane sarà non solo co-autore di proposte, ma avrà la possibilità di metterlo in pratica e sperimentarlo in prima persona e potrà di confrontarsi con professionisti sulla riuscita, quindi sugli esiti, del progetto.</p> <p>Inizialmente, per circa un mese, i giovani si ambienteranno nelle nostre unità operative, per poi iniziare a progettare, con il supporto dell'OLP e dei nostri educatori (in particolare le Referenti Socio-Educative delle unità operative di riferimento) delle proposte per i nostri utenti. Per circa un mese di tempo (il secondo mese di progetto) si chiede al giovane di fare ricerche in internet, muoversi sul territorio e prendere contatti con enti del territorio per poi proporre a uno o due utenti ciò che si è scelto e cercato.</p> <p>La messa in atto di queste proposte verrà seguita dagli educatori, oltre che dall'OLP, per permettere sempre di più una progressiva autonomia dei giovani.</p> <p>Una volta conclusa la proposta verrà programmato un momento di condivisione per confrontarci insieme rispetto all'esito.</p> <p>Le attività che potrebbero proporre i giovani di servizio civile sono le più disparate, di tipi sportivo (bocce, basket ecc..), di tipo ludico (cinema, partita al palazzetto ecc..) di tipo culturale (biblioteca comunale, università della terza età ecc...) o ancora di tipo più pratico (ad es. l'accompagnamento in autobus per promuovere autonomie, ecc..), è attraverso questo proposte che potrà emergere l'innovazione che i giovani potranno portare.</p>
<p><b>Cosa si impara</b></p>	<p>Il giovane migliorerà delle competenze trasversali, utili nella vita lavorativa e di tutti i giorni: collaborare, essere flessibile e capace di adattarsi ad ambienti diversi in cui si presta servizio, competenze relazionali con persone diverse da sé, capacità empatiche.</p> <p>Attraverso questo progetto il giovane apprenderà anche una serie di competenze professionali, quali lavorare in gruppo, competenze comunicative all'interno della relazione d'aiuto, apprendimento di nuove strategie di problem solving e saper avanzare e motivare delle proposte conoscenze di progettazione e realizzazione di attività educative in struttura e sul territorio.</p> <p>Inoltre, a discrezione del giovane, potrà essere effettuata la messa in trasparenza di una o più competenze, si fa riferimento in particolare al Sistema Regionale delle Qualifiche della regione Emilia Romagna (Erogazione di Servizi Sociosanitari, Operatore Socio-Sanitario - 5.5.3.4.0 Addetti all'assistenza personale in istituzioni).</p>
<p><b>Sede/sedi di attuazione</b></p>	<p>Laboratorio Sociale di Via Schmid, via Schmid 14 Trento; Comunità Alloggio di Roncafort, Via Caproni 28/A, Trento.</p>
<p><b>Vitto/alloggio</b></p>	<p>La Cooperativa sostiene le spese durante le uscite e i pasti consumati in orario di servizio;</p>
<p><b>Piano orario</b></p>	<p>Il progetto prevede un servizio di massimo 30 ore settimanali e minimo 15, che si distribuiscono su 5 giorni a settimana. Sono previsti due riposi, di cui uno infrasettimanale (tra lunedì e venerdì) e uno nel fine-settimana.</p> <p>Nel dettaglio il servizio sarà alternato tra sabato e domenica (a settimane alterne) e il riposo infrasettimanale potrà essere di venerdì o lunedì.</p> <p>L'orario prevede un servizio di 5 o 6 ore, al giorno, di cui una parte in Laboratorio e una parte in Comunità Alloggio, sarà quindi prevalentemente di pomeriggio (14 - 19 o 14 - 20) più sabato o domenica di 8 ore (10 - 18).</p> <p>Si sottolinea il fatto che questo orario è indicativo, in quanto verrà plasmato sulle esigenze dei giovani, dei progetti che costruiremo insieme e delle possibilità degli utenti coinvolti.</p> <p>Il totale delle ore nei 12 mesi di servizio sarà di 1440.</p> <p>Si ricorda inoltre che non possono essere svolte più di 40 ore in una settimana, né meno di 15 ore.</p>
<p><b>Caratteristiche ricer-</b></p>	<p>I criteri principali attraverso i quali verrà fatta la valutazione sono la motivazione e la</p>

<b>cate nei partecipanti</b>	<p>voglia di mettersi in gioco dei candidati, la loro propensione ad interagire con persone con disabilità.</p> <p>Ci sono tuttavia alcuni aspetti, quali avere la patente B ed essere disponibile a guidare i mezzi della Cooperativa, essere interessato o svolgere studi nell'ambito sociale, della progettazione sociale, o più nello specifico nel campo della disabilità, essere in grado di utilizzare il computer per creare documenti word e fare ricerche in rete, che saranno tenuti in considerazione, anche se non saranno vincolanti.</p> <p>Verrà garantito un criterio di parità di genere nella scelta dei candidati.</p>
<b>Eventuali particolari obblighi previsti</b>	<p>Non vi sono particolari obblighi previsti.</p>
<b>Formazione specifica<sup>4</sup></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Storia e struttura della Cooperativa Laboratorio Sociale, aspetti organizzativi e amministrativi (1h), Fabrizio Cucchiari (Direttore della Cooperativa Laboratorio Sociale);</li> <li>-Norme e informazioni di base sui rischi per la sicurezza aziendale, (2h), Fabrizio Cucchiari (Direttore della Cooperativa Laboratorio Sociale);</li> <li>- Norme e informazione sui rischi per la sicurezza e la salute connessi all'impiego dei giovani nel progetto di servizio civile – attestato di frequenza (8h), Marco Scarazzini (Esperto di organizzazioni e sicurezza sul lavoro);</li> <li>-Organizzazione del lavoro, responsabilità civili e penali, coperture assicurative e legge sulla privacy, valori e analisi dei bisogni di volontariato (3h), Gianluca Primon (Sociologo e Responsabile Progetti di inclusione giovani adulti con DI) e Luca Moser (Responsabile privacy presso Anffas Trentino Onlus);</li> <li>-Il riconoscimento etico delle persone con disabilità intellettiva (3h), Fabrizio Cucchiari;</li> <li>- Lavoro in rete, servizi al singolo, alla famiglia e alla comunità, presa in carico della persona e rapporti con i servizi sociali territoriali, figura dell'amministratore di sostegno (4h), Susan Tonini (Dottoressa magistrale in Servizio Sociale e Referente socio-educativa di unità operativa presso Laboratorio Sociale);</li> <li>- Nozioni di base per comprendere i quadri clinici di persone con DI (3h), Simone Melis e Veronica Pilati (Infermieri professionali presso Anffas Trentino Onlus);</li> <li>- La disabilità e il saper relazionare con persone con disabilità intellettiva adulta – comportamenti problema e tecniche utili (6h), Carlo Dalmonego (Vicedirettore – Responsabile area psicopedagogica – psicologo psicoterapeuta presso Cooperativa Laboratorio Sociale);</li> <li>- Accenni di psicologia sociale, pregiudizi e stereotipi, come si possono affrontare (3h), Manuela Bosetti (Psicologa presso Cooperativa Laboratorio Sociale);</li> <li>- Comunicazione: non solo parole, esplorazione di diverse modalità di comunicazione (3h), Andrea Bosetti (Responsabile area relazioni esterne e servizio civile di anffas trentino onlus);</li> <li>- Psicomotricità per l'adulto con DI, movimento ed emozione (2h), Mirella Eccher (Psicomotricista presso Anffas Trentino Onlus);</li> <li>- Musicoterapia, principi generali, l'impiego del suono e la comunicazione non verbale nella comunicazione d'aiuto (2h), Giordano Angeli (Musicista e musicoterapeuta presso Anffas trentino onlus);</li> <li>- Introduzione alla pet-therapy (3h), Oscar Zuccatti (Educatore professionale, istruttore e referente per l'attività di pet therapy);</li> <li>- La sessualità: come si inserisce questo aspetto nella vita di persone con disabilità intellettiva – accenni (2h), Sara Libardoni (Educatrice professionale – master in sessuologia);</li> <li>- Che cos'è l'applied behavior analysis (2h), Manuela Bosetti;</li> <li>- L'assessment delle preferenze, l'importanza di conoscere i desideri e i gusti delle persone con disabilità intellettiva in una prospettiva applied behavior analysis (2h), Laura Berteotti (Dottoressa in Scienze dell'educazione e Referente socio-educativa di unità operativa presso Laboratorio Sociale);</li> <li>-Il modellamento come tecnica educativa attraverso i video per insegnare nuove abilità in una prospettiva ABA, Applied Behavior Analysis (2h), Michela Marchi (Dottoressa in Servizio Sociale e referente socio-educativa di unità operativa presso Laboratorio Sociale);</li> </ul>

<sup>4</sup> Questo campo è dedicato alla sola FORMAZIONE SPECIFICA. La formazione generale non viene indicata poiché è definita dai Criteri di gestione.

	- Artigianato a scelta tra: cesteria, lavoro in ecopelle, ceramica, bigiotteria telaio (3h), Educatore esperto nella lavorazione scelta; Le ore di formazione sopracitate sono pensate per persone che si affacciano al mondo della disabilità intellettuale e prevedono una collaborazione con Anffas Trentino Onlus. Da tenere in considerazione che parte di queste formazioni sarà frontale in aula, ma una parte, all'interno delle stesse, sarà esperienziale, da effettuarsi direttamente in situazione in affiancamento agli educatori all'interno delle unità operative.
<b>Altre note</b>	L'OLP e la Cooperativa sono disponibili a fare un incontro prima della richiesta di partecipazione al progetto per spiegare dettagli o dubbi che non siano chiari.
<b>Progettista</b>	Manuela Bosetti
<b>Referente di progetto</b>	Manuela Bosetti

La presente SCHEDE DI SINTESI riflette fedelmente quanto contenuto nel progetto completo, cui si rinvia per ogni approfondimento ([www.serviziocivile.provincia.tn.it](http://www.serviziocivile.provincia.tn.it)).

Luogo e data: Trento, 17.04.2019